



## Agli azionisti della Sicav DWS Invest

### Cambio del gestore per tre comparti

Con decorrenza dal 01.01.2007 il comparto DWS Invest Asian Small/Mid Cap cambia gestore. Il nuovo Gestore del comparto è Deutsche Asset Management (Asia) Ltd, Singapore. Anche i comparti DWS Invest Japanese Small/Mid Cap e DWS Invest Japanese Equities subiranno a decorrere dal 01.01.2007 un cambio di gestione. Il nuovo Gestore dei comparti sarà Deutsche Asset Management (Japan) Limited, Tokyo.

### Cambio della denominazione di comparti e classi di quote

Con decorrenza dal 20.11.2006 entrano in vigore i seguenti cambi di denominazione:  
- il comparto DWS Invest Pharma prende il nome di DWS Invest Life Science;  
- il comparto DWS Invest USD Reserve viene ridenominato DWS Invest USD Reserve (USD). In questo comparto la classe di quote NC viene inoltre ridenominata C4 e la classe di quote "C" assume la denominazione di E2;  
- per il comparto DWS Invest Emerging Yield Plus (USD) viene altresì effettuata la ridenominazione delle classi di quote LC, NC, FD in AZ, C4, E1.

### Modifiche al Prospetto informativo - Sezione generale:

Con decorrenza dal 20.11.2006 entrano in vigore nella Sezione generale del Prospetto informativo le seguenti modifiche:  
Nell'articolo 1 "La Società" il sistema delle classi di quote viene sostanzialmente ridefinito riguardo alle categorie delle classi in Euro e in USD. I particolari e le decisioni dettagliate delle caratteristiche delle classi di quote attualmente esistenti sono riportati nel Prospetto informativo.  
Nell'articolo 2 "Ripartizione del rischio", al punto B) con effetto dal 01.01.2007 viene cancellata la frase "la percentuale eccedente il 5% del valore del patrimonio netto del comparto può essere investita esclusivamente in quote di fondi monetari". Al punto B) con effetto dal 20.11.2006 viene cancellato "ed in quote di fondi monetari a norma del paragrafo B)".  
Nell'articolo 3 "Quote sociali" si prevede la possibilità per l'emissione di quote di emettere anche titoli nominativi oltre ai titoli al portatore cartolarizzati e certificati di deposito. Il dettaglio in proposito sono reperibili nel Prospetto informativo.  
Nell'articolo 5 "Emisione e rimborso di quote sociali" il passo riguardante il "volume dei rimborsi" viene completato come segue:  
"Volume dei rimborsi".

I detentori di quote possono richiedere il rimborso di tutte o di una parte delle quote di tutte le classi. La società di gestione non è obbligata ad eseguire le richieste di rimborso, se tale richiesta è riferita a quote corrispondenti ad un importo superiore al 10% del valore netto d'investimento di un comparto. Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di rinunciare ad importi di rimborso minimi (se previsti), in considerazione del principio della parità di trattamento di tutti i detentori di quote.

### Con decorrenza dal 01.01.2007 si aggiunge il seguente comma:

**Procedimento particolare per i rimborsi con un valore pari o superiore al 10% del valore netto d'investimento di un comparto.**

Qualora in un giorno di valutazione ("primo giorno di valutazione") giungano richieste di rimborso il cui valore singolo o complessivo insieme ad altre richieste pervenute superi il 10% del valore netto d'investimento di un comparto, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di diminuire parzialmente a propria discrezione (e in considerazione degli interessi degli altri detentori di quote) il numero delle quote di singole richieste pervenute nel primo giorno di valutazione, così come il valore delle singole richieste. Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di diminuire parzialmente il 10% del valore netto d'investimento del comparto stesso. Nel caso in cui, in base all'esercizio della facoltà di parziale riduzione, una richiesta pervenuta nel primo giorno di valutazione non venga accolta, la parte non eseguita deve essere considerata come se il detentore delle quote avesse presentato un'altra richiesta di rimborso per il giorno di valutazione seguente e, se necessario, per un massimo di altri sette giorni a seguire. Le richieste pervenute per il primo giorno di valutazione sono evase in via prioritaria rispetto alle richieste pervenute in un secondo giorno di valutazione. Nel caso in cui queste vengano in un giorno di valutazione seguente, l'entità restando tale richiesta l'esecuzione delle richieste di rimborso pervenute in data posteriore avviene come stabilito nella frase precedente.

Con tali pressogre le richieste di conversione sono considerate come richieste di rimborso.

**Articolo 7 "Sospensione del rimborso di quote e del calcolo del valore della quota"** completato con i seguenti paragrafi:

"La sospensione del rimborso e della conversione delle quote, nonché del calcolo del valore della quota di un comparto non comporta alcuna conseguenza su altri comparti.

Inizio e termine di un periodo di sospensione sono comunicati alle autorità di vigilanza del Lussemburgo, nonché a tutte le autorità di sorveglianza dei paesi nei quali il comparto è registrato, secondo le rispettive normative. La comunicazione della sospensione del calcolo del valore della quota viene pubblicata in un quotidiano del Lussemburgo e, se necessario, negli organi ufficiali di pubblicazione dei rispettivi ordinamenti giuridici dei paesi in cui le quote sono ammesse al pubblico collocamento."

**Articolo 8 "Conversione di quote"** è completato dalla norma secondo cui la conversione di quote tra classi in euro e classi in USD non è possibile e la conversione delle quote in USD è ammessa all'interno della classe.

**Articolo 10 "Società di gestione, Gestore degli investimenti, Amministrazione, Agente incaricato dei trasferimenti e collocamento"**

viene modificato come segue:

"Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato DWS Investment S.A. Società di gestione. La Società ha stipulato un contratto di gestione con DWS Investment S.A. L'esercizio delle mansioni di gestione è sottoposto alla legge del 20.12.2002 sugli organismi d'investimento collettivo. DWS Investment S.A. esercita le mansioni di gestione in qualità di amministratore delegato della DWS Investment S.A. e di DWS Investment GmbH, Frankfurt, costituita a tempo indeterminato. Il contratto può essere risolto da entrambe le parti con un preavviso di tre mesi. La gestione del comparto è gestita di gestione comune degli investimenti (gestione dell'investimento, amministrazione, collocamento) previsti nella II<sup>a</sup> Appendice della Legge lussemburghese del 20.12.2002.

Per l'investimento del patrimonio societario di ogni comparto resta responsabile solidale il Consiglio di Amministrazione della Società.

La Società di gestione, conformemente alle disposizioni della Legge lussemburghese del 20.12.2002 e della Circolare della Commission de Surveillance du Secteur Financier Nr.0318, può delegare, sotto la propria vigilanza e il proprio controllo, una o più mansioni.

**(i) Gestione degli investimenti**

Per la realizzazione ordinaria della politica d'investimento la Società di gestione può nominare sotto la propria responsabilità e il proprio controllo uno o più Gestori del comparto. La gestione del comparto comprende la realizzazione ordinaria della politica d'investimento e le decisioni dirette sugli investimenti. Il Gestore del comparto condurrà la politica d'investimento, avrà potere decisionale sugli investimenti, continuando ad adattarli adeguatamente agli sviluppi dei mercati, tenendo conto degli interessi di ogni comparto. Il contratto può essere risolto da entrambe le parti con un preavviso di tre mesi.

Il Gestore del comparto è indicato nella Sezione specifica del Prospetto informativo del comparto stesso.

Il gestore di ogni comparto ha facoltà di delegare parzialmente o completamente, sotto le proprie vigilanza e responsabilità, il proprio controllo e a proprie spese, le mansioni di gestione del comparto.

**(ii) Amministrazione, Agente incaricato dei trasferimenti.**

La Società di gestione ha stipulato un contratto di amministrazione con la State Street Bank Luxembourg S.A. Nell'ambito di tale contratto di amministrazione, la State Street Bank Luxembourg S.A. assume funzioni essenziali di gestione centrale, ovvero la contabilità del comparto e il calcolo del valore dell'inventario netto. La State Street Bank Luxembourg S.A. opera sin dalla costituzione avvenuta nel 1990 come banca in Lussemburgo. Il contratto può essere risolto da entrambe le parti con un preavviso di tre mesi.

DWS Investment S.A. assume gli altri compiti di gestione centrale, in particolare modo il controllo successivo dei limiti e delle restrizioni sugli investimenti, nonché le funzioni di domiciliazione e di ufficio di registro e dei trasferimenti.

**(iii) Collocamento**

DWS Investment S.A. assume la funzione di società principale di collocamento."

**Con decorrenza dal 01.01.2007 inoltre l'articolo 12 "Spese"** viene modificato come segue:

"a) La Società d'investimento corrisponde alla Società di gestione un compenso prelevato dal patrimonio del comparto sulla base della quota percentuale del patrimonio del comparto relativa alla singola classe di quote per un massimo del 2,1% del patrimonio netto del comparto in base al valore d'inventario netto calcolato nel giorno di valutazione di riferimento. Con tale compenso verranno pagati in particolare la Società di gestione, il Gestore del comparto e il collocamento.

Il compenso può diversificarsi a seconda della classe di quote. L'ammontare del compenso della Società di gestione per ogni comparto ovvero per la relativa classe di quote è definito nella Sezione specifica del Prospetto informativo del comparto stesso.

Inoltre, la società di gestione può ricevere da ciascun patrimonio di comparto un compenso in funzione della performance per singole o per tutte le classi di quote, il cui ammontare è stabilito nella Sezione specifica del Prospetto informativo. Nel caso in cui tale compenso in funzione della performance sia previsto, il calcolo dell'importo avviene sul piano delle singole classi di quote.

Il compenso in funzione della performance è riferito ad un benchmark/indice di riferimento citato nella Sezione specifica del Prospetto informativo di ogni comparto. Per singoli comparti può essere anche stabilito un tasso di rendimento minimo come criterio di misura del compenso del gestore. Nel caso in cui tale indice scadesse durante la validità dei titoli, la società di gestione, nell'interesse degli investitori, può basarsi al posto del benchmark/indice specificato per la determinazione di tale compenso di performance su un benchmark/indice simile e riconosciuto. Se tale benchmark/indice di riferimento non esistesse, la Società di gestione ne può creare uno adatto per quel comparto basandosi su valori riconosciuti e approvati. Trattandosi però di un indice interno creato dalla stessa società di gestione, ne possono derivare dei conflitti d'interesse. La società di gestione stabilirà comunque tale benchmark/indice e la sua scelta sarà soggetta a qualsiasi conflitto d'interesse. Nel caso in cui un detentore di qualsiasi conflitto d'interesse desiderasse informazioni sui criteri di composizione del benchmark/indice, può richiederle gratuitamente alla società di gestione.

b) Oltre ai suddetti compensi della Società di gestione possono venire imputati alla Società d'investimento i seguenti compensi e spese:

- Altre spese relative all'investimento e alla gestione del patrimonio di ogni comparto;

- L'amministratore delegato della commissione del contratto di amministrazione, nel rispetto della prassi vigente sul mercato lussemburghese. La commissione può variare da una classe di quote all'altra. L'ammontare della commissione versata è indicato nel rendiconto di gestione della Società. Oltre alla commissione di amministrazione, all'amministratore vengono rimborsate le spese e le uscite sostenute nell'ambito della propria attività e non ancora assolute con il compenso. L'attività di amministrazione comprende tutte le mansioni contabili e le attività di tipo legale e regolatorio integrativi per la gestione centrale di un fondo in Lussemburgo;

- Compenso dell'ufficio di registro e dell'ufficio incaricato dei trasferimenti, nonché di altri eventuali sub-agenti incaricati dei trasferimenti per la tenuta del registro delle quote e la gestione delle operazioni di emissione, rimborso e conversione delle quote. La commissione viene calcolata in funzione del numero dei registri tenuti. Essa può variare da una classe di quote all'altra. L'ammontare della commissione versata è indicato nel rendiconto di gestione della Società. Oltre alla commissione, all'ufficio di registro e all'ufficio incaricato dei trasferimenti vengono rimborsate le spese e le uscite sostenute nell'ambito della propria attività e non ancora assolute con la commissione;

- Compenso della Depositaria per la custodia dei valori patrimoniali, calcolato in funzione dei valori mobiliari in custodia (esclusi i costi di transazione della Depositaria). La Società e la Depositaria definiscono l'ammontare concreto della commissione nel contratto di custodia nel rispetto della prassi vigente. L'ammontare della commissione versata è indicato nel rendiconto di gestione della Società. Oltre alla commissione, alla Depositaria possono essere o vengono rimborsate le spese e le uscite sostenute nell'ambito della propria attività e non ancora assolute con il compenso;

- Compenso per i membri del Consiglio di Amministrazione. Il compenso è stabilito dal Consiglio di Amministrazione;

- Spese della società di revisione, rappresentanti e rappresentanti fiscali;

- Spese per la stampa, la spedizione e la traduzione di tutti i documenti di vendita previsti per legge, nonché spese di stampa e distribuzione di tutti gli altri documenti e relazioni necessari a norma delle leggi e disposizioni delle autorità competenti;

- Spese per le relative iscrizioni o registrazioni alle borse valori all'interno ed all'estero;

- Altre spese relative all'investimento e alla gestione del patrimonio di ogni comparto;

- Spese di costituzione e altre spese connesse possono essere imputate al patrimonio del relativo comparto. In caso di oneri, i costi vengono ammortizzati su un periodo di almeno tre anni. Si prevede che le spese di costituzione non superino i 50.000 euro. Si prevede che le spese di costituzione non superino i 50.000 euro. Si prevede che le spese di costituzione non superino i 50.000 euro.

- Spese per la stesura, il deposito e la pubblicazione dello statuto e di altri documenti concernenti la Società, comprese le domande di registrazione, i prospetti o le note scritte presso tutte le autorità di registrazione e le borse (comprese le associazioni locali degli agenti in titoli) che devono essere effettuati in relazione ai compiti di gestione del comparto o all'offerta di quote;

- Spese per le pubblicazioni destinate ai Detentori di quote;

- Premi assicurativi, spese postali, telefoniche e di telefax;

- Spese per il rating di un comparto tramite agenzie di rating riconosciute a livello internazionale;

- Spese per la liquidazione di una classe di quote o di un comparto;

- Spese per le associazioni di categoria;

- Spese relative al raggiungimento e al mantenimento di uno status che autorizzi a poter investire direttamente in valori patrimoniali in uno stato o a comparire direttamente come contraenti sui mercati di un paese;

- Spese relative all'utilizzo di nomi di indici, in modo particolare relative a imposte di licenza.

Le spese di cui al punto b) non potranno essere complessivamente superiori al 15% o al 7,5% del compenso della Società di gestione ("Expense Cap"). L'Expense Cap utilizzato per ogni comparto è riportato nel prospetto del comparto stesso.

c) Oltre alle suddette spese possono essere imputate alla Società d'investimento i seguenti compensi:

- Commissione di gestione massima dello 0,3% annuo sul patrimonio netto del comparto. Tale commissione può variare a seconda del comparto e della classe di quote di riferimento. Le commissioni di gestione attualmente concesse dalla Società sono riportate per ogni classe di quote nella Sezione specifica del Prospetto. La funzione della Società di distribuzione principale comprende, oltre alla distribuzione di quote, lo svolgimento di particolari mansioni di gestione previste dalla legge o da regolamenti integrativi per l'amministrazione centrale di un fondo in Lussemburgo.

Tutte le imposte a carico dei valori patrimoniali del comparto (in modo particolare la tassa d'abbonamento), nonché tutte le eventuali imposte relative alle spese di gestione e custodia;

- Spese per consulenze giuridiche sostenute dalla Società di gestione, dall'Amministratore, dal Gestore del comparto, dalla Depositaria, dall'Agente incaricato dei trasferimenti o da terzi incaricati dalla Società, se nell'interesse dei Detentori di quote;

- Spese relative ad acquisizioni di oggetti patrimoniali (incluse spese di transazione della Depositaria oltre al compenso della Depositaria per la custodia);

- Spese sostenute per la preparazione e l'esecuzione di operazioni di prestito in titoli in forma di compenso forfetario della Società di gestione non superiore al 20% dell'importo delle operazioni e di tali operazioni per conto del patrimonio del comparto, e comunque mai eccedente lo 0,2% annuo sul patrimonio netto del comparto sulla base del valore netto d'inventario calcolato nel giorno di valutazione di riferimento;

- Spese straordinarie (per es. spese processuali) sostenute nell'interesse dei detentori di quote del comparto; la decisione sull'assunzione di tutte le spese spetta al Consiglio di Amministrazione; tali spese devono essere dettagliate separatamente nel Rendiconto Annuale;

- Spese per attività di marketing non vengono imputate alla Società d'investimento;

- I compensi vengono pagati a fine mese. Tutte le spese vengono imputate prima al reddito corrente, quindi alle plusvalenze patrimoniali e da ultimo al patrimonio del comparto. Le spese suddette vengono esposte nelle relazioni annuali.

**f) valido fino al 31.3.2007:** Nel caso in cui il patrimonio del comparto venga investito in quote di altri fondi, gestiti da un'altra società collegata a DWS Invest SICAV da comune controllo o gestione ovvero da una partecipazione rilevante, diretta o indiretta, tale società non applica al comparto alcuna commissione per la sottoscrizione o il rimborso di quote di altri fondi;

**g) in vigore dal 1.4.2007:** Nell'acquisizione di quote di fondi comuni d'investimento, gestiti direttamente o indirettamente dalla Società stessa o da altra società collegata alla Società da comune controllo o gestione ovvero da una partecipazione, diretta o indiretta, superiore al 10% del capitale o dei diritti di voto ("fondo collegato") a tale comparto può essere imputato nell'ambito di tali investimenti solo un compenso di gestione dello 0,25%.

Se la Società investe in quote di fondi collegati che abbiano un compenso forfetario/compenso di gestione inferiore al compenso di gestione del comparto, essa può imputare, per le quote acquisite, in sostituzione del compenso di gestione ridotto (0,25%), la differenza tra il compenso di gestione del comparto e il compenso forfetario/compenso di gestione del fondo collegato.

Per le quote d'investimento acquisite per il comparto viene riportato nelle relazioni annuali e semestrali l'importo delle maggiorazioni per l'emissione e delle detrazioni per il rimborso, che devono essere calcolate per il comparto nel periodo cui la relazione si riferisce per l'acquisizione e il rimborso di quote di fondi sostanzialmente ad esteri. Per l'acquisizione di quote d'investimento gestite internamente o indirettamente dalla Società stessa o da altra società collegata alla Società da comune controllo o gestione, diretta o indiretta, la Società stessa o l'altra società non possono calcolare nessuna commissione di emissione e di rimborso per l'acquisto o il rimborso di quote. Inoltre nelle relazioni viene esposto il compenso di gestione per quote d'investimento imputato al comparto dalla Società stessa o da altra società collegata alla Società da comune controllo o gestione, diretta o indiretta, da una società d'investimento per azioni a capitale variabile o da altra società collegata alla Società da una partecipazione rilevante, diretta o indiretta, o da una società di investimento estera, compresa la propria Società di gestione.

**Modifiche nel Prospetto informativo - Sezione specifica**

Nel comparto DWS Invest Top 50 World, DWS Invest Global Equities, DWS Invest European Small/Mid Cap, DWS Invest US Equities, DWS Invest Top 50 Asia, DWS Invest Asian Small/Mid Cap, DWS Invest Japanese Small/Mid Cap, DWS Invest Italian Equities, DWS Invest Biotech, DWS Invest Sustainability Leaders, DWS Invest Technology, DWS Invest Life Science (già DWS Invest Pharma), DWS Invest Energy, DWS Invest New Resources, DWS Invest Dynamic Allocator, DWS Invest Commodity Plus, DWS Invest Convertibles, DWS Invest Global Convergence Bonds, DWS Invest EURO Emerging Markets Bonds, DWS Invest Emerging Yield Plus, DWS Invest Emerging Yield Plus (USD), DWS Invest Corporate Spread Dynamic, DWS Invest Total Return Bonds, DWS Invest USD Bonds, DWS Invest Inflation Protect, DWS Invest Euro Bonds (Premium), DWS Invest Euro Corp Bonds, DWS Invest Euro Gov Bonds, DWS Invest Euro Bonds (X-tra long), DWS Invest Euro Bonds (Short), DWS Invest Total Return Conservative, DWS Invest EURO Reserve, DWS Invest BRIC Plus, DWS Invest Global Bonds, DWS Invest Japanese Equities, DWS Invest USD Reserve (USD) (già DWS Invest USD Reserve) con decorrenza dal 01.01.2007 viene modificata la relativa politica d'investimento, nella misura in cui la quota percentuale dell'investimento preponderante viene innalzata dal 66%, ovvero dal 73 del rispettivo patrimonio del comparto, al 70%. Per la realizzazione di tale politica d'investimento viene integrato il rispettivo paragrafo sugli investimenti riguardanti il restante 30%.

Nella stessa data con effetto dal 01.01.2007, per i comparti DWS Invest Top 50 Europe, DWS Invest European Equities, DWS Invest European Dividend Plus per la realizzazione della politica d'investimento preponderante al dato dell'investimento preponderante al 75% del patrimonio del comparto viene integrato un paragrafo sugli investimenti riguardanti il restante 25%.

Inoltre la politica d'investimento dei comparti DWS Invest Top 50 World, DWS Invest European Equities, DWS Invest European Small/Mid Cap, DWS Invest US Equities, DWS Invest Japanese Small/Mid Cap, DWS Invest European Dividend Plus, DWS Invest New Resources, DWS Invest Convertibles, DWS Invest Japanese Equities con decorrenza dal 01.01.2007 viene integrata con il seguente paragrafo riferito all'investimento di derivati:

"In deroga ai limiti d'investimento di cui all'articolo 2 B) n) riguardo all'inserimento di derivati, in relazione alle restrizioni sugli investimenti attualmente vigenti in alcuni paesi di collocamento, valgono le seguenti restrizioni sugli investimenti:

- I derivati corrispondenti a "short position", dovuti a una copertura adeguata e continua e possono essere inseriti esclusivamente a scopo di garanzia. La garanzia è limitata al 100% a copertura del valore sottostante. Non è ammesso l'investimento di più del 15% del patrimonio netto del comparto in derivati corrispondenti a "long position" che non dispongano di una copertura corrispondente."

A partire dal 01.01.2007 la politica di investimento del comparto DWS Invest BRIC Plus sarà integrata con il seguente comma:

"Il comparto a partire dal 01.01.2007 potrà investire più del 10% del patrimonio in titoli quotati sulla borsa Russa (RTS) o su quella di Mosca (MICEX).

Si raccomanda ai Detentori di quote di richiedere il Prospetto informativo completo attualmente in vigore ed il Prospetto informativo semplificato, entrambi i Prospetti e le relazioni annuali e semestrali possono essere richiesti gratuitamente presso la Società di gestione e gli uffici di distribuzione.

I Detentori di quote che non si trovassero in accordo con le suddette modifiche hanno facoltà di restituire senza addebiti le proprie quote entro un mese dalla pubblicazione della tale avviso presso la Società di gestione e tutti gli uffici di distribuzione elencati nel Prospetto informativo.

Lussemburgo, 20 novembre 2006

DWS Invest, SICAV

DWS INVESTMENTS  
Deutsche Bank Group

1° CHOICE FOR YOUR MONEY.

**DWS**  
INVESTMENTS  
Deutsche Bank Group

**Sommerso.** I risultati dell'attività di vigilanza dell'Inps su un campione di 76mila aziende

# Giro di vite sul lavoro nero

Nei primi 9 mesi dell'anno accertati 50mila addetti irregolari

Alessandra Servidori

L'Inps accelera i controlli per contrastare il lavoro nero. I dati dell'attività di vigilanza sulle aziende visitate in tutto il territorio nazionale, riferiti ai primi 9 mesi dell'anno, mostrano una crescita all'81 per cento dell'evasione contributiva e del lavoro irregolare (si veda la tabella a fianco), per un totale di oltre 50mila addetti. Lo scorso anno la percentuale era stata del 78 per cento su oltre cento-

### AMPIO RAGGIO

Nell'arco di tutto il 2005 sono state riscontrate inadempienze nel 78% delle imprese oggetto di ispezione

### IMPEGNO EUROPEO

L'emersione è stata inserita come voce fondamentale, tra le linee guida della Seo, la Strategia comunitaria per l'occupazione

mila verifiche effettuate.

Combattere le forme di occupazione non regolare è un impegno che sta coinvolgendo non solo il Governo, le istituzioni e le amministrazioni locali, ma anche l'Unione europea, come dimostra l'inserimento dell'emersione del lavoro non regolare tra i dieci obiettivi fondamentali approvati dal Consiglio Ue

### NEL 2005

**100.256**

Le aziende visitate Sono più di centomila, secondo i dati forniti dall'Inps sull'attività di vigilanza riassuntiva a tutto il 2005, le aziende visitate lo scorso anno

**78.228**

Le aziende irregolari Gli ispettori dell'Inps hanno accertato irregolarità in più di 78mila imprese

**78%**

La percentuale di irregolari Sono il 78% delle imprese visitate quelle non in regola

**48.662**

I lavoratori irregolari È il numero di lavoratori che a seguito delle visite dell'Inps sono risultati non in regola

**673.780 mila**

I contributi evasi Tanto ammontano, in euro, i contributi sul lavoro evasi dalle aziende oggetto di ispezione nel corso del 2005

## NOMINE



**MARCO RADICE È IL NUOVO CFO DELLA PIERREL**

È Marco Radice (nella foto) il nuovo Chief financial officer di Pierrel, società italiana attiva nel settore farmaceutico e quotata al mercato Expandi della Borsa di Milano. Radice proviene da Riello Sistemi e porta in azienda un'esperienza pluriventennale maturata come direttore finanziario in diverse aziende, sia nazionali che internazionali. Andrea Bordignon, che lavora nella società da svariati anni, è stato invece nominato direttore generale. A Radice e Bordignon è stato affidato il compito di consolidare e rafforzare il management del gruppo.

nell'ultimo scorso nell'ambito delle annuali *guidelines*, componente fondamentale della Strategia per l'occupazione (Seo).

In particolare, il nono punto afferma che «gli Stati membri dovrebbero sviluppare e mettere in atto azioni e misure di ampia portata per eliminare il lavoro non dichiarato che preveda o la semplificazione del contesto in cui operano le imprese, rimuovendo disincentivi e fornendo incentivi adatti nel quadro dei sistemi fiscale e previdenziale, dotandosi di una maggiore capacità di far rispettare le norme e di applicare le sanzioni. Essi devono intraprendere gli sforzi necessari a livello nazionale ed europeo per misurare le dimensioni del problema e i progressi conseguiti a livello nazionale».

Si tratta, nel pieno rispetto della tradizione legislativa e regolamentativa comunitaria, di un approccio generalista che fa affidamento al solo abbattimento del prelievo fiscale e dei costi contributivi, affiancato da un più efficace sistema di vigilanza, per la soluzione di un problema le cui origini sono molto più complesse.

L'esperienza italiana insegna che politiche di carattere generale devono interagire con quelle locali se si intende seriamente fronteggiare un fenomeno che è fortemente intrecciato con il contesto sociale in cui nasce e si sviluppa.

E a livello locale sono molteplici i soggetti coinvolti nell'emersione del lavoro nero: l'Ispettorato del lavoro, i Carabinieri, la Prefettura, Province e Comuni, le parti sociali. Anche perché le forme di impiego anormale si segnalano in tutti i settori: edilizia, industria, agricoltura, servizi, commercio al dettaglio, trasporti.

L'identikit del lavoratore irregolare vede per prime le immigrate donne, spesso clandestine (per contrastare lo sfruttamento della manodopera di stranieri irregolari, il Consiglio dei ministri ha varato un disegno di legge venerdì scorso, si veda Il Sole-24 Ore del 18 novembre), seguite da disoccupati, pensionati, cassaintegrati, studenti, lavoratori autonomi, lavoratori in malattia e minore sottratti alla scuola.

In termini di policy le prassi contenute nella legge Biagi — Dlgs 276/2003 — pongono al centro del processo di modernizzazione un'incisiva azione di contrasto e prevenzione del lavoro invisibile, un sistema in cui le norme internazionali e nazionali interagiscono in maniera sussidiaria con l'obiettivo di coniugare, nelle diverse specificità locali, un'intensa attività ispettiva con politiche attive per l'occupazione regolare, pur rispettando il ruolo che le politiche di riduzione del carico fiscale e di deregolamentazione possono avere.

### L'esito dei controlli

Attività di vigilanza Inps riassuntiva 1° gennaio 2006 -30 settembre 2006 operata sui primi nove mesi 2006

Regione	Aziende visitate	Aziende irregolari	%	Lavoratori irregolari	Totale contributi evasi accertati (migliaia di euro)
Sardegna	1.400	1.254	90	2.119	19.834
Sicilia	8.128	7.055	87	4.090	80.748
Piemonte	4.814	4.146	86	4.763	37.856
Campania	7.350	6.249	85	6.367	64.262
Marche	3.390	2.891	85	1.851	14.891
Emilia Romagna	5.867	4.939	84	5.285	46.645
Puglia	5.335	4.355	82	2.572	36.676
Lazio	6.033	4.885	81	2.109	65.657
Abruzzo	1.705	1.360	80	1.487	28.625
Calabria	2.779	2.228	80	1.035	26.871
Umbria	891	770	80	576	6.183
Liguria	3.057	2.407	79	833	11.713
Lombardia	9.905	7.861	79	6.099	84.398
Trentino Alto Adige	1.417	1.112	78	1.439	7.851
Toscana	7.153	5.481	77	4.520	52.188
Friuli Venezia Giulia	1.351	1.007	75	857	5.031
Veneto	4.593	3.406	74	4.145	36.851
Basilicata	936	665	71	163	6.946
Molise	250	195	70	162	1.699
Valle d'Aosta	178	92	52	80	247
Totale generale	76.552	62.298	81	50.651	635.172